

PROGETTO

1. Titolo

La Costituzione in piazza

2. Descrizione del progetto

«Noi abbiamo una forma di governo che non guarda con invidia le costituzioni dei vicini, e non solo non imitiamo altri, ma anzi siamo noi stessi di esempio a qualcuno. Quanto al nome, essa è chiamata democrazia, poiché è amministrata non già per il bene di poche persone, bensì di una cerchia più vasta: di fronte alle leggi, però, tutti, nelle private controversie, godono di uguale trattamento; e secondo la considerazione di cui uno gode, poiché in qualsiasi campo si distingue, non tanto per il suo partito, quanto per il suo merito, viene preferito nelle cariche pubbliche; né, d'altra parte, la povertà, se uno è in grado di fare qualche cosa di utile alla città, gli è di impedimento per la sua oscura posizione sociale.»

«Se guardiamo alle leggi, esse offrono uguale giustizia a tutti nelle loro differenze private ... se un uomo è in grado di servire lo stato, non è ostacolato dall'oscurità della sua condizione." La libertà di cui godiamo nel nostro governo si estende anche alla nostra vita ordinaria... noi non ci sentiamo urtati se uno si comporta a suo gradimento, né gli infliggiamo con il nostro corrucio una molestia che, se non è un castigo vero e proprio, è pur sempre qualche cosa di poco gradito[6].»

«Apriamo la nostra città al mondo, e mai per atti alieni escludiamo gli stranieri da ogni opportunità di apprendere o osservare, anche se gli occhi di un nemico possono occasionalmente trarre profitto dalla nostra liberalità ...»

«In breve, io dico che come città siamo la scuola della Grecia, mentre dubito che il mondo possa produrre un monarca che, dipendendo solo da se stesso, sia capace di fronteggiare tante emergenze, e sia onorato da una tale felice versatilità come l'ateniese.

Epitaffio di Pericle da Tucidide La guerra del Peloponneso

"La cultura greca, estinta da lungo tempo, persino in Grecia, è resuscitata e rivive a Firenze", esclama Poliziano, una delle grandi figure del Rinascimento. Presentata come una "nuova Atene", Firenze diviene a sua volta il modello di alcuni dei grandi centri culturali tra il XVIII e la fine del XIX secolo. Un viaggio dall'Atene platonica alla sua rinascita nella Firenze dei Medici, dopo una fugace apparizione alla corte di Carlomagno, per poi dilagare e differenziarsi nelle varianti di Dresda, Weimar, Monaco, Edimburgo e di altre esperienze minori. Il soggetto è un tòpos poco studiato e permette di attraversare discipline diverse, toccando la storia delle idee, la storia delle costituzioni che sono connesse con lo sviluppo della cultura, della letteratura, delle arti e dello sviluppo.

Naturalmente anche l'originalità della sua forma di governo (la prima democrazia nel mondo) contribuiva a creare quello che si può definire il mito di Atene . Mito che si riferiva a una città splendida nelle sue architetture, nelle sue opere d'arte, nei suoi teatri, in cui ci si poteva dedicare alla filosofia e a quello che gli antichi chiamavano otium .

L'arte sviluppatasi ad Atene rappresentò la conquista di valori nuovi e sconosciuti rimasti poi essenziali nella storia dell'umanità: in particolare esaltò «l'uomo come misura di tutte le cose» ed espresse equilibrio, armonia, ordine e proporzione fissandoli in canoni che delinearono un ideale di bellezza e di «perfezione formale», tramandatosi nei secoli.

La fama e il prestigio culturale assunti da Atene nel periodo d'oro del governo di Pericle (461- 430 a. C.), le permisero di sopravvivere alla sua stessa decadenza, di riverberare, nel corso dei secoli, un mitico alone nei confronti del mondo occidentale, di costituire un modello per le politiche della

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

quest'anno il progetto verte sull'analisi dei diversi sistemi costituzionali a partire dal tempo antico fino ai giorni nostri ed inserendoli nel contesto storico.

Questo studio avverrà con una serie di lezioni frontali di storia e sulla nascita della nostra Costituzione e con due conferenze, tenute da costituzionalisti ed esperti di diritto.

Si svolgerà anche un cineforum con 10 films, relativi all'avvento del nazifascismo, alla seconda guerra mondiale, al dopoguerra e alle problematiche sorte successivamente alla liberazione, saranno esaminati i 12 articoli della Costituzione per riportare in auge il significato profondo delle parole della Costituzione stessa (libertà, democrazia, ecc.) e saranno scelti dei testi di letteratura o dei saggi o degli articoli di giornale come documenti. Alla fine sarà realizzato uno spettacolo evento in piazza o al teatro Guglielmi dove con musiche danze, performance e reading nel linguaggio comunicativo proprio dei giovani si porterà in scena il testo più importante che regola il nostro Paese.

Consapevoli che tra le tante innovazioni tecnologiche dei tempi moderni, la legge (il nomos dell'antica Atene) e la sua forza rimane una grande "scoperta" per il vivere civile e per la nostra felicità, a patto che sia sempre rinnovato, studiato e trasmesso.

4. Finalità

è un progetto che, dato un tema individuato dall'insegnante (che può essere un'opera letteraria, filosofica, ecc...), si propone di creare gruppi di lavoro che, dopo un'adeguata preparazione sul tema e il suo periodo storico, attraverso lezioni frontali, condividano un obiettivo comune. Esso è mirato alla realizzazione di un prodotto teatrale, cinematografico, musicale, artistico, ispirato al tema proposto.

Gli studenti si propongono ognuno in qualsiasi delle attività proposte (recitazione, scrittura, ricerca, grafica e marketing, organizzazione, musica, ballo, ecc....) secondo le loro attitudini personali ma anche sulla base dei loro desideri, magari scoprendo potenzialità che non sapevano di possedere. A molti studenti degli anni passati, il progetto ha svolto anche funzione di orientamento in uscita, indirizzandoli ad attività, studi e professioni che altrimenti non avrebbero probabilmente mai conosciuto.

5. Modalità realizzative

Attraverso lezioni, conferenze e cineforum. Il gruppo verrà diviso in sottogruppi con finalità specifiche. E' previsto un incontro settimanale di due ore da novembre a fine maggio.

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Interesse culturale, storico e ludico.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, radio, social network**
nello specifico: **Tirreno, La Nazione e quotidiani locali online**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite:
depliant, manifesti, adesivi

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Il progetto prevede un convegno sul tema trattato ed una piece teatrale musicale riadattata.

Il progetto prevede anche l'organizzazione dell'evento che serve per il Pcto.

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **La Costituzione in piazza**

Tipologia **spettacolo**

Sede **Massa**

Indirizzo **Piazza degli Aranci**

Comune **Massa**

Provincia **MS**

Data di inizio **09/04/2025**

Data conclusione **31/05/2025**

Orario **15:00**